

ALBUM DI FAMIGLIA

SAGA



Le molteplici forme che la famiglia ha assunto nella storia degli umani ci commuovono per la loro fantasia: trasparenti come meduse o intricate come rovi, semplici come distese di sabbia o accidentate come pendii carsici. Generare parentele è un compito complesso e necessario: occorre imparare a farlo ora, in maniera imprevedibile e impreveduta, e noi lo faremo danzando. Guarderemo a questi atti performativi di creazione di parentele come se fossero delle danze. Al cuore di ognuna di queste modalità c'è una funzione essenziale: la trasmissione di capacità vitali tra le persone.

Grazie al sostegno della Fondazione Time2 nell'ambito del Bando Prossimi, è stato possibile elaborare SAGA. Album di famiglia, un progetto partecipato sul tema delle reti familiari che ha coinvolto i Comuni e le realtà locali di Pragelato (2, 3, 4 luglio 2021), Fenestrelle (5, 6, 7 luglio 2021) e Oulx (8, 9, 10, 11 luglio 2021), realizzato da Torinodanza Festival / Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale.

Questo percorso prosegue idealmente le attività svolte nel progetto Corpo Links Cluster finanziato nell'ambito del Programma Interreg V-A Italia Francia ALCOTRA 2014-2020 e costituisce un rafforzamento dell'impianto produttivo della nuova creazione di Marco D'Agostin dal titolo SAGA che sarà presentato in prima nazionale per Torinodanza Festival 2021. Lo spettacolo, infatti, si nutre dell'esperienza accumulata grazie alla realizzazione di residenze artistiche, laboratori intergenerazionali e incontri con la comunità, che sono culminati con la performance a Oulx dell'11 luglio 2021 e con l'allestimento della mostra dedicata nella Sala Consiliare di Fenestrelle nell'estate 2021.

Questo album digitale illustra il percorso del progetto SAGA. Album di famiglia, compiuto attraverso i laboratori artistici, la mostra fotografica, la performance dell'11 luglio a Oulx, ed è il lascito alle comunità che sono entrate in relazione con altri gruppi o famiglie, guidati dall'esperienza artistica e che si sono raccontate nel corso del progetto e a cui abbiamo chiesto la loro personale definizione di famiglia, per mostrare l'identità multiforme dei territori.

Scopriamo così i momenti salienti del progetto: i laboratori artistici, come occasioni di incontro con le comunità e i territori, coordinati da Marco D'Agostin, Elena Sgarbossa e Martina Auddino, con la supervisione dell'antropologo Carlo Capello a Pragelato, Fenestrelle e Oulx; la performance finale dell'11 luglio in cui abbiamo condiviso con il pubblico alcuni degli esercizi condotti durante il laboratorio SAGA. Album di famiglia,

accogliendo la Comunità in un salotto immaginario dedicato alla famiglia; la mostra fotografica caratterizzata da un incontro tra famiglie a confronto: la memoria storica di Fenestrelle e delle sue borgate in dialogo con corpi, nuclei in divenire, nuove parentele, in un incontro fotografico tra generazioni, con le foto di Andrea Macchia, che ci ha raccontato di famiglie nel senso più contemporaneo del termine, con una selezione di 20 immagini a colori con famiglie ideali, famiglie che si formano per la durata di uno spettacolo e resistono nel tempo della memoria, famiglie che nascono nella comune esperienza della natura, famiglie reali che si riflettono in un ideale mondo. Accanto a Macchia, Raffaele Guiot, a capo degli Alpini di Fenestrelle, ci ha fatto immergere nella Storia dei nuclei famigliari delle borgate di Fenestrelle dagli anni '30 agli anni '60, con una selezione di 20 immagini in bianco e nero frutto di una ricerca minuziosa, durata oltre sette anni. Le foto ritraggono gli abitanti del luogo nei momenti di vita quotidiana: matrimoni, picnic, situazioni di convivialità, con le montagne a fare da sfondo.

L'obiettivo del progetto è stato quello di indagare nelle storie delle comunità attraverso il racconto dei loro abitanti, come occasione di confronto sul tema della famiglia, mediante la condivisione di album di foto, esercizi di movimento e improvvisazione legati alle immagini.

Nel corso dei laboratori del progetto SAGA. Album di famiglia, infatti, attraverso la condivisione di foto e racconti e con alcune semplici pratiche fisiche, si è riflettuto assieme attorno alla costruzione di legami tra gli esseri umani, interrogandosi e giocando con l'idea di famiglia.

Si ringraziano i Comuni di Pragelato, Fenestrelle e Oulx, Istituto Istruzione Superiore Statale Des Ambrois, APID Associazione Professionale Italiana Danzavimentoterapia, Valsusa Dal Vivo, Proloco Pragelato, Proloco Fenestrelle, Associazione Bal da Sabre, Gruppo Alpini Fenestrelle, Ali Roller.

La nostra famiglia è in continua evoluzione: scrivici a info@torinodanzafestival.it e mandaci una fotografia dedicata alla "famiglia" per contribuire alla creazione del nostro album!

*Ci siamo incontrati.
Ci siamo scambiati i ricordi.
Ci siamo visti giovani e poi vecchi,
sugli schermi e su vecchie pellicole.
Abbiamo cantato assieme,
mangiato assieme, ci siamo salutati.
Abbiamo provato a danzare.
Abbiamo provato a parlare.
C'era una volta una famiglia... o forse no.
Di sicuro, una volta e poi ancora
tra mille anni, alcuni esseri umani
si incontreranno attorno a un fuoco,
al centro di una landa deserta.
Qualcuno inizierà a raccontare,
e tutto ricomincerà.*



FOTO DI FAMIGLIA

Lette Dei Ragazzi Della Scuola Sportiva
Io sono Luisa una Signora Anziana di anni
84 vi voglio ringraziare Del vostro pensiero
che avete avuto per me e per gli altri
anziani Del gruppo io vi Auguro di avere una
vita serena e piena di gioia e Salute
vi raccomando Studiate e comportatevi bene
con il prossimo e soprattutto con gli
anziani voi ne farete un bene a tutti
e Santa Fortunata

Luisa



Claudio Salvai





Paola Borra



Paolo Challier

Patrizia Buonafede







I LABORATORI







































PAROLE DI FAMIGLIA





















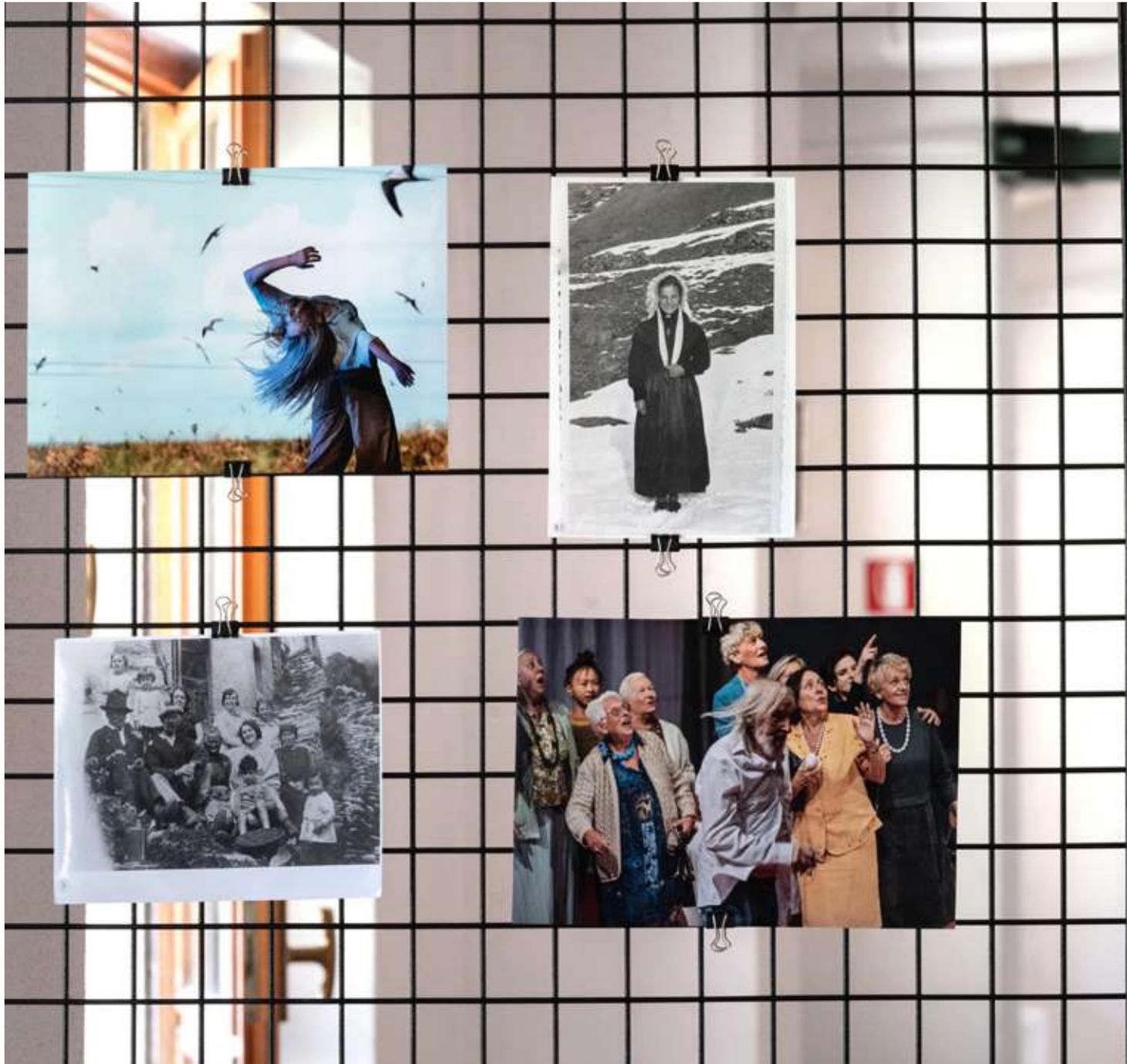


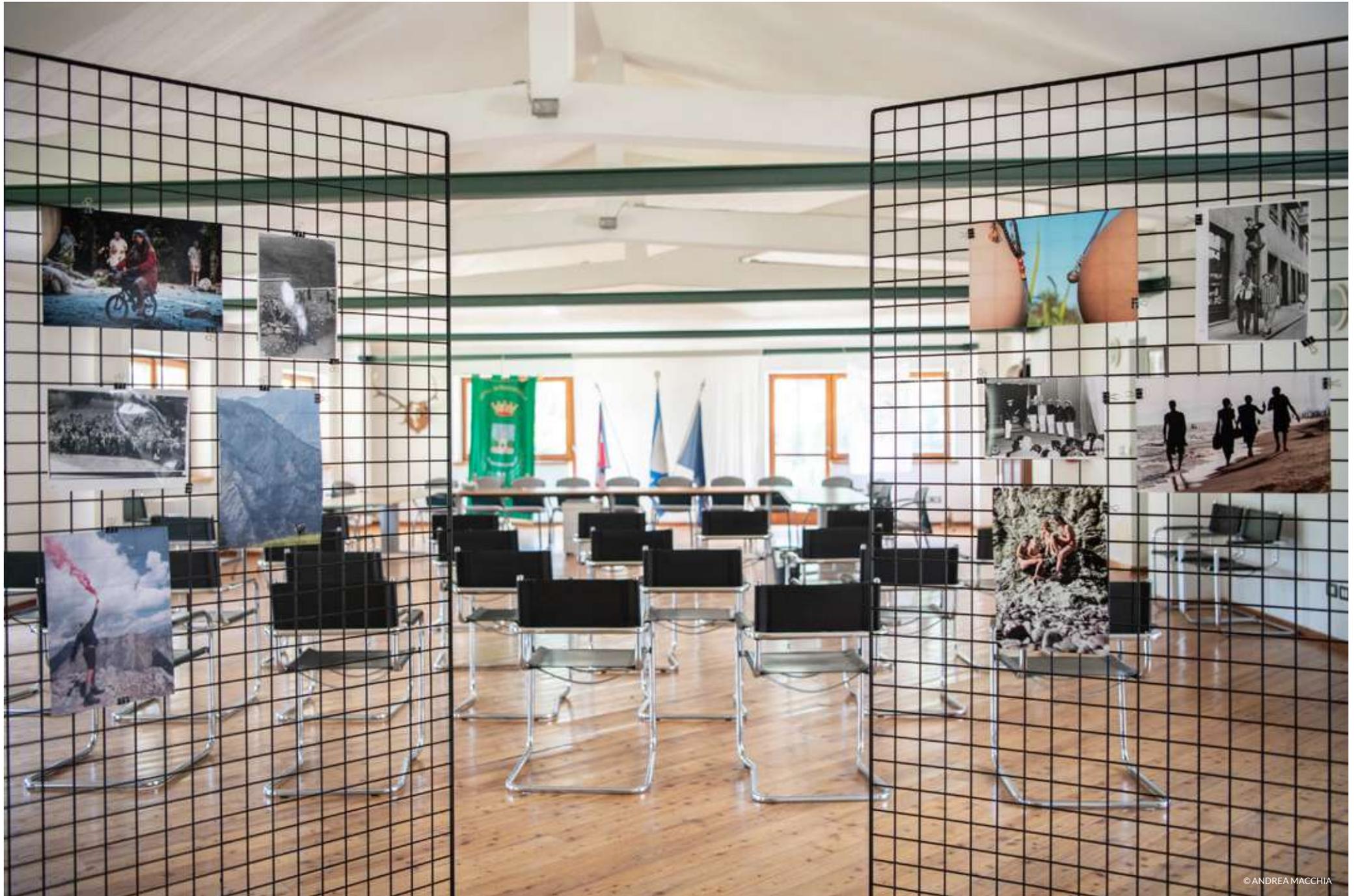




LA MOSTRA









TEATRO
STABILE
TORINO

 **TORINODANZA**

con il sostegno di



in collaborazione con



Comune di Fenestrelle



Comune di Pragelato



Comune di Oulx

